



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

Gentili Signore,

Angelica Lepori

Monica Soldini

23 aprile 2020

Interrogazione 64/2020 “Anche in piena pandemia il Municipio di Bellinzona continua ad essere irrispettoso dei diritti dei propri dipendenti: peggio del peggior padronato del settore privato” di Angelica Lepori e Monica Soldini

Gentili signore Lepori e Soldini,

come avrete sicuramente notato l'emergenza da Covid-19 ha inevitabilmente condizionato l'attività del Municipio e dell'Amministrazione comunale. La Città si è man mano adattata all'evolversi della situazione seguendo le disposizioni delle autorità federale e cantonale e – con la decisione di decretare lo stato di necessità – l'attività è stata ridotta, garantendo i servizi ritenuti essenziali e favorendo nel limite del possibile il lavoro da casa.

Le misure adottate non hanno evidentemente toccato tutti allo stesso modo. Alcuni dipendenti hanno potuto continuare a svolgere le proprie mansioni, magari a rotazione o parzialmente, altri lo hanno potuto fare ma a ritmo ridotto da casa, altri ancora per forza maggiore sono rimasti a casa senza poter svolgere alcuna mansione, mentre una parte si è invece vista aumentare il carico di lavoro (basti pensare al personale delle case anziani). A tutti, in ogni caso, è garantito con il salario pieno il conteggio delle ore di lavoro ordinarie.

La situazione, come detto, è eccezionale e come tale va trattata. Non è dato di sapere fino a quando lo stato di necessità durerà e in quale modalità si potrà progressivamente riprendere l'attività. Quel che è certo è che quando l'emergenza terminerà in molti settori occorrerà far fronte ad un carico di lavoro superiore, da un lato per recuperare quanto non si è potuto fare in queste settimane, dall'altro per affrontare le richieste di popolazione e aziende presenti sul territorio chiamate ad affrontare una crisi la cui dimensione non è ancora chiara, ma potrebbe anche rivelarsi molto seria in termini di fallimenti, liquidazioni o riduzioni di attività economiche, perdita di posti di lavoro o lavoro ridotto.

In questo senso, il Municipio ha chiesto (e chiederà) ai propri collaboratori flessibilità e disponibilità in termini di impiego e pianificazione delle vacanze.

In questo contesto il Municipio ha pure deciso la chiusura dell'Amministrazione comunale durante la settimana di Pasqua, garantendo l'operatività unicamente delle attività essenziali (in particolare Polizia, Pompieri, raccolta rifiuti e ecocentri, crematorio, case anziani, servizio di aiuto agli anziani e alle persone bisognose).

Per permettere inoltre ai dipendenti di meglio gestire le ore accumulate e le vacanze arretrate è stato pure deciso:

- la sospensione del “taglio” del saldo ore flessibili al 31.3;
- il prolungo al 31.12 del termine limite per il consumo delle vacanze 2019.

Fatte queste premesse rispondiamo alle domande puntuali che ci avete posto.

1. Sulla base di quale regolamento o ordinanza comunale il Municipio può decretare delle vacanze collettive?

Nel contesto dello stato di necessità e ai fini di organizzare nel modo più ottimale la propria attività anche in vista del progressivo ripristino di una condizione di normalità, il Municipio ha deciso per la settimana successiva alla Pasqua (4 giorni) la chiusura dell'Amministrazione comunale; per chi non svolge attività indispensabili, si è optato di principio per la compensazione con 4 giorni di vacanza, è tuttavia stata data a tutti i dipendenti la possibilità di lavorare, senza quindi scalo o compensazione alcuna di vacanze o ore supplementari, mettendosi a disposizione per altre mansioni all'interno dell'Amministrazione.

2. Ammesso e non concesso che vi sia una base legale, un termine di preavviso di 7 giorni è legalmente sufficiente per imporre delle vacanze collettive?

In realtà è stata dichiarata la chiusura dell'amministrazione comunale.

3. Come stabilito dalla sentenza del TF del 6.9.2017, le organizzazioni sindacali del servizio pubblico hanno diritto di essere sentite. Il Municipio prima di adottare la decisione ha sentito le organizzazioni del personale?

Il Municipio ha consultato, come prevede il ROD, il Fronte unico dei dipendenti.

4. Non ritiene il Municipio, anche alla luce delle chiare considerazioni della SECO, di dover annullare la decisione?

Come detto non sono state imposte vacanze collettive, ma la chiusura dell'Amministrazione durante 4 giorni avuto riguardo alla particolarità e eccezionalità della situazione.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi